

# I tifosi partenopei si preparano alla tradizionale «invasione» di Roma

## Ha battuto la Torpedo solo su autogol di Voronin (1-0)

# CHE DELUSIONE L'INTER!



L'autorete di Voronin che ha determinato la sconfitta della Torpedo (Telefoto a L'Unità)

I sovietici possono giustamente imprecare alla sfortuna anche per i due pali colti da Brednev a portiere battuto

## Deciderà il retour-match

INTER: Sarti, Burginich, Facchetti, Bedin, Landini, Picchi, Jaur, Mazola, Vinicio, Suarez, Corso.  
TORPEDO: Kavazashvili, Andriuk, Sarajev, Voronin, Sceluzzi, Maruskov, Lino, Struzov, Denisov, Brednev, Michailov.  
ARBITRO: Tschenscher (Germania occidentale).  
MARCATORE: autorete di Voronin al 18' della ripresa.

Dalla nostra redazione  
MILANO, 28. Per l'Inter il cammino in questa Coppa di Europa, altro volte percorso al gran galoppo, rischia di finire presto. Già l'1-0 appare striminzito per garantirsi il ritorno a Mosca, ma non è un'occasione statistica che s'aggrava il nostro pessimismo. Esso nasce dalla constatazione che la vittoria Inter fu arraffata fortunosamente, con un gioco avventuroso e caotico, senza nerbo e senza genio. Non fosse stato per la malaguardia deviazione di Voronin sul tiro insidioso ma non irresistibile di Mazola, la Torpedo se ne sarebbe tornata a casa con un pareggio che, ad essere obiettivi, avrebbe largamente meritato.

# Caccia al biglietto tramite gli amici e i parenti romani



Dalla nostra redazione NAPOLI, 28.

Era appena finito l'incontro col Mantova, e Orlandone si può bene immaginare cosa si sia capace di dire. Fra l'altro, ad un giornalista napoletano che, appunto, conosce l'uomo e l'aveva stuzzicato ben bene, Orlandone ha sparato in faccia questa dichiarazione: «Col Napoli? Vince alla Roma, non c'è dubbio. Mi dispiace, mi dispiace per gli sportivi napoletani che sono come me, mi dispiace come uomo del Sud, ma non c'è scampo: la Roma deve vincere, e vincerà».

Don Orlandone, dunque, ha dato inizio con immediatezza alla battaglia psicologica in vista del «Derby», e c'è da credere che per tutto il resto della settimana continuerà con un bombardamento di previsioni. Ha detto anche che se il Napoli ha i suoi campioni, lui ha un certo Spanio che potrebbe essere la carta decisa per vincere la partita.

Cosa risponde Pesola dall'altra sponda? Niente, assolutamente niente. A chi gli chiede della formazione allarga le braccia e sorride sornione. E se si scende nel particolare (gioca Braca o Montefusco alla tattica?) Pesola sorride ancora, e (non) risponde: «Ci sto pensando, lasciandomi il tempo di pensare».

Eppure, facendo riscontro alle impetuose dichiarazioni di Don Orlandone, gli sarebbe stato facile dichiarare, alla maniera di Pier Capponi: «Voi suonate le vostre trombe, noi le nostre campane», riferendosi alla circostanza che se nella Roma c'è un ex azzurro, Angelo Orlando, nel Napoli c'è un «romantista de Roma», tale Alberto Orlando. E invece Pesola non si sbottava. E' il pubblico, piuttosto, che sta caricando Orlandone, e sono i giocatori a sollecitare qualche dichiarazione. Per quel che ci risulta, infatti, trovare un napoletano che non abbia in parente, un amico, un conoscente a Roma; e sono appunto questi che stanno facendo incetta di biglietti per poi trasferirli nelle mani dei sostenitori. Avversari. Ma c'è di più. Non sono pochi i napoletani — specialmente gli organizzatori improvvisati — che si sono trasferiti a Roma per assicurarsi personalmente il numero di biglietti necessario.

La tradizione, dunque, non muore. Il «Derby» Roma-Napoli richiama ancora tanta gente. Suscita ancora entusiasmo, ricorri, rievocando gli anni, e a nulla vale ricordare che l'ultima edizione del «Derby» fu abbastanza deludente, tanto da essere definito il «Derby della paura».

E sì, perché parve a tutti che le due squadre avessero paura di scoprirsi, di muovere la prima mossa, di azzardare un colpo. E finì a reti imbottite, col risultato, cioè, più odiato dai tifosi.

A Napoli ci fu polemica dopo quella partita. Si disse che Pesola aveva sbagliato a non osare, a non consentire che la squadra si spieghesse di più all'attacco.

Ma il presidente Fiore, qualche giorno dopo, ci confessò che era stato lui a scongiurare Pesola dal non rischiare. E perché? Stupefacente risposta: «Presentando all'Olimpico più di trentamila napoletani, una rappresentanza tanto massiccia che mi ha inibito. Non sarebbe stato giusto far rientrare una tal massa di sportivi con l'ammarezza in cuore per una eventuale sconfitta. Ed è chiaro che quando si attacca fuori casa si hanno sì delle possibilità di vincere, ma aumentano anche quelle di perdere. E pertanto dissi che potevano regolarsi come meglio potevano, ma che a tutti i costi dovevano uscire imbattuti dal campo».

Ecco il retroscena del «Derby» del campionato scorso. Ecco svelato perché il Napoli non osò in campo più di tanto e puntò tutto sul pareggio.

Quelle retroscena ci sarà quest'anno? Nessuno, pensiamo. O forse lo stesso, ma stavolta non tanto per un malinteso senso di rispetto della folla al seguito, quanto perché il Napoli — come ha già dimostrato in due precedenti partite casalinghe — non è in condizioni di osare alla prima trasferta, e per di più sul campo della tradizionale sua antagonista, la Roma Tattica, la cui assenza pesa, malgrado la buona volontà e l'impegno di ben figurare di Alberto Orlando...

## Coppa delle Coppe: i «viola» passano il turno (1-0)

# Fatica la Fiorentina a battere il Vasas

FIORENTINA: Albertosi, Rogora, Vitali, Bertini, Ferrante, Lenzi, Hamrin, Merlo, Brugnara, Sisti, Chiarugi.  
VASAS: Toth, Szaniel, Orban, Izakly, Palatal, Kiss, Stolcz, Vasarnyi, Szabo, Somogyi, Keglevich.  
ARBITRO: Sig. Schoulenburg (Germania).  
MARCATORE: Chiarugi al 16' della ripresa.

Dalla nostra redazione  
FIRENZE, 28. Felice esordio della Fiorentina nella Coppa delle Coppe. I viola sono riusciti a battere gli ungheresi del Vasas di Gyoeer a conclusione di una gara giocata ad un ritmo sempre elevato. La rete del successo è stata realizzata da Chiarugi al 16' del secondo tempo dopo che il portiere magiaro si era salvato da due tiri da corta distanza e il terzino destro aveva respinto un pallone sulla linea di porta. La vittoria dei fiorentini tutto sommato è meritata non fosse altro per la caparbia difesa sia nei primi 45' che nella prima parte della ripresa dai suoi uomini.

Questa sera, nonostante il successo, i viola hanno corso numerosi rischi. La squadra magiara, pur difendendo in fase conclusiva, ha lasciato una buona impressione per il suo gioco armonico, per il ritmo sempre sostenuto e per la velocità dei singoli elementi dove su tutti sono sveltissimi l'intermedio Vasarnyi e il classico Orban in difesa. Ed è per questo che la Fiorentina nel retour-match in programma per il 5 ottobre a Gyoeer dovrà fare qualche cosa di più che non un ritorno in difesa. Ed è per questo che la Fiorentina nel retour-match in programma per il 5 ottobre a Gyoeer dovrà fare qualche cosa di più che non un ritorno in difesa. Ed è per questo che la Fiorentina nel retour-match in programma per il 5 ottobre a Gyoeer dovrà fare qualche cosa di più che non un ritorno in difesa.



HAMRIN è stato anche ieri l'animatore dell'attacco viola.

## Coppa delle Fiere

# Il Bologna batte (3-1) il Goetzeppe

BOLOGNA: Rado, Rovessi, Ardizzone, Battistoni, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Pace, Haller, Pascutti.  
GOETZEPPE: Ali, Mehmet I, Caglayan, Museyin, Mehmet II, Nevzal, Nihal, Ertan, Fevzi, Gursel, Hali.  
ARBITRO: Mathias Frisch (Lussemburgo).  
Spettatori 7.000: tempo bello.

MARCATORE: Ali 21' Pace, al 35' Haller su rigore; nella ripresa al 13' Pace, al 18' Haller.

Il Bologna ha superato il primo turno della coppa delle Fiere travolgendo per 3 a 1 lo Smirne nel retour match, dopo che alla andata aveva vinto per 2 a 1. I rossoblu di Carniglia pur esseri in campo con molte riserve si sono gettati subito all'attacco chiamando ad un duro lavoro il portiere ospite. Al 31' Pace ha portato in vantaggio i locali dopo un duetto con Perani; ed al 35' Haller ha raddoppiato su rigore.

Sul 2 a 0 i turchi hanno tentato di rispondere ma mal gliene ha incuto; lanciandosi alla controffensiva si sono scoperti senza Pace al 13' della ripresa ha segnato il terzo gol per il Bologna.

Cinque minuti dopo, quando il Bologna aveva ormai tirato i remi in barca i turchi hanno segnato con Hali la loro unica rete. Poi sino alla fine non ci sono state più emozioni perché i turchi non sono più riusciti a passare mentre il Bologna ha pensato a riposarsi in vista delle fatiche del campionato.

# La riunione della Consulta Sportiva

I parlamentari membri della Consulta Sportiva si sono incontrati ieri all'Aquileto con il presidente del CONI, Onesti, ed altri funzionari dell'ente sportivo per uno scambio di informazioni e di idee sulla situazione attuale dello sport italiano in relazione ai problemi della programmazione economica che verrà discussa prossimamente alle Camere. Onesti, Saini e Pasquale hanno risposto ai parlamentari su tutta una serie di questioni che vanno dalla scuola dello sport di prossima attuazione ai fini della trasformazione delle società di calcio in S.p.A.

Oggi, poi, si riunirà la Consulta «ma non per occuparsi delle questioni interne di alcune Federazioni sportive né per occuparsi di Fabbri o di Pasquale, bensì — come ha precisato il compagno di Pirastu — per trovare un accordo al fine di assumere in Parlamento una iniziativa o più iniziative che possano andare dall'apertura di un dibattito col governo fino a proposte di legge per affrontare gli aspetti istituzionali e

# Confermata per oggi

# La riunione della Consulta Sportiva

quelli di linea di una politica dello sport che il Parlamento deve indicare e il governo deve attuare».

Nell'incontro di ieri sono intervenuti nella discussione i parlamentari Nannuzzi, Pirastu e Pietro Amendola del nostro partito, Simonacci, Quintieri, Di Giannantonio, Molinari e De Unterricht della DC, Ferrarini e Cattella del PLI, Vizzini del PSDI e Cruciani del MSI.

# Coppa Italia

Reggina 0  
Verona 1

REGGIANA: Bertini; Lampredi, Giorgi; Strucchi, Giannardi, Corni; Angrisani, Mazzanti, Bonchi, Pienti, Crippa.  
VERONA: Piccoli; Tanello, Bacchini; Colombo, Ranghino, Savoia; Golin, Jeon, Da Costa, dell'Angelo, Bonatti.  
ARBITRO: Schinetti di Brescia.  
RETE: nel primo tempo al 35' Crippa (su rigore).

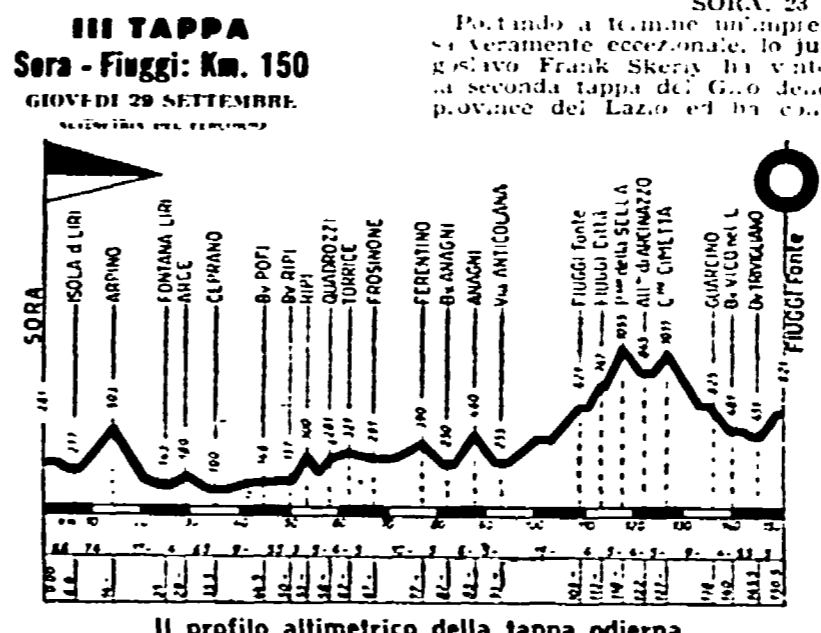
# Squalificati Fazzi e Codognato

MILANO, 28. Il giudice sportivo del Lega calcio ha squalificato per tre giornate Fazzi (Savona) e per due giornate Codognato (Salernitana). Sempre in riferimento alle partite di serie A e B di domenica scorsa, il giudice sportivo per quanto riguarda le società, ha multato di 25.000 lire il Napoli.

Loris Ciullini

# Giro delle Province del Lazio

# Skerly conquista a Sora la tappa e il primato



# Il Giro in cifre

L'ordine d'arrivo  
1) Frank Skerly (Jug.) in 5 ore 7'46" alla media oraria di chilometri 35,280 (oggi effetti della classifica 1° di abbasso); 2) Giuseppe De Simone a 65'; 3) Vladimir Panizza; 4) Filippo; 5) Morletto; 6) Conti; 7) Belli; 8) Luciani; 9) Brurelli; 10) Campiellotti (tutti con il tempo di De Simone); 11) Bock (Dan.) a 1'32"; 12) Riccioli a 1'42"; 13) Sgarbozza; 14) Consolati; 15) Bock (tutti con il tempo di Riccioli); 16) Hansen (Dan.) a 1'42"; 17) Ukmar (Jug.) a 1'42"; 18) Bock (Dan.) a 1'42"; 19) Descher (Svi.) a 1'42"; 20) Dolzel (Svi.) a 1'42"; 21) Campiellotti a 1'42"; 22) Campiellotti a 1'42"; 23) Campiellotti a 1'42"; 24) Campiellotti a 1'42"; 25) Campiellotti a 1'42"; 26) Campiellotti a 1'42"; 27) Campiellotti a 1'42"; 28) Campiellotti a 1'42"; 29) Campiellotti a 1'42"; 30) Campiellotti a 1'42"; 31) Campiellotti a 1'42"; 32) Campiellotti a 1'42"; 33) Campiellotti a 1'42"; 34) Campiellotti a 1'42"; 35) Campiellotti a 1'42"; 36) Campiellotti a 1'42"; 37) Campiellotti a 1'42"; 38) Campiellotti a 1'42"; 39) Campiellotti a 1'42"; 40) Campiellotti a 1'42"; 41) Campiellotti a 1'42"; 42) Campiellotti a 1'42"; 43) Campiellotti a 1'42"; 44) Campiellotti a 1'42"; 45) Campiellotti a 1'42"; 46) Campiellotti a 1'42"; 47) Campiellotti a 1'42"; 48) Campiellotti a 1'42"; 49) Campiellotti a 1'42"; 50) Campiellotti a 1'42"; 51) Campiellotti a 1'42"; 52) Campiellotti a 1'42"; 53) Campiellotti a 1'42"; 54) Campiellotti a 1'42"; 55) Campiellotti a 1'42"; 56) Campiellotti a 1'42"; 57) Campiellotti a 1'42"; 58) Campiellotti a 1'42"; 59) Campiellotti a 1'42"; 60) Campiellotti a 1'42"; 61) Campiellotti a 1'42"; 62) Campiellotti a 1'42"; 63) Campiellotti a 1'42"; 64) Campiellotti a 1'42"; 65) Campiellotti a 1'42"; 66) Campiellotti a 1'42"; 67) Campiellotti a 1'42"; 68) Campiellotti a 1'42"; 69) Campiellotti a 1'42"; 70) Campiellotti a 1'42"; 71) Campiellotti a 1'42"; 72) Campiellotti a 1'42"; 73) Campiellotti a 1'42"; 74) Campiellotti a 1'42"; 75) Campiellotti a 1'42"; 76) Campiellotti a 1'42"; 77) Campiellotti a 1'42"; 78) Campiellotti a 1'42"; 79) Campiellotti a 1'42"; 80) Campiellotti a 1'42"; 81) Campiellotti a 1'42"; 82) Campiellotti a 1'42"; 83) Campiellotti a 1'42"; 84) Campiellotti a 1'42"; 85) Campiellotti a 1'42"; 86) Campiellotti a 1'42"; 87) Campiellotti a 1'42"; 88) Campiellotti a 1'42"; 89) Campiellotti a 1'42"; 90) Campiellotti a 1'42"; 91) Campiellotti a 1'42"; 92) Campiellotti a 1'42"; 93) Campiellotti a 1'42"; 94) Campiellotti a 1'42"; 95) Campiellotti a 1'42"; 96) Campiellotti a 1'42"; 97) Campiellotti a 1'42"; 98) Campiellotti a 1'42"; 99) Campiellotti a 1'42"; 100) Campiellotti a 1'42";

questo la maglia gialloblatta che distingue il capoclassifica. Fuggito tutto solo quando all'arrivo mancavano ancora cento chilometri Skerly ha praticato un ritmo sostenuto e senza sosta, conquistando un vantaggio massimo di oltre 10' spingendosi a rapporto con l'arrivo dove gli inseguitori sono giunti dopo oltre 50 minuti.

Per gli inseguitori del gruppo non c'era Sgarbozza, che era ancora a una condotta di gara autonoma, conquistata la vittoria di tappa e la maglia gialloblatta. Il gruppo che seguiva Skerly era composto da De Simone, Panizza, Filippi, Moretti, Conti, Belli, Luciani, Brurelli e Campiellotti i quali si sono classificati nell'ordine:

Il gruppo nel quale era anche Sgarbozza recuperando nel finale di gara, fece un'imponente azione di Consolati, Ricci e dello stesso Sgarbozza, è giunto al traguardo con un ritardo di 8'42" dal vincitore.

Quindi Skerly presenta completamente mutata. Mentre Skerly si è piazzato al primo posto con un ritardo di 4'42" da Consolati, è il secondo in classifica, nella spazzata di 3'42" sono classificati altri sette corridori, cioè: Filippi, Panizza, Sgarbozza, Brurelli, Campiellotti, De Simone, Della Torre.

Domenica da Sora a Fregene la strada della terza tappa sarà lunga 150 chilometri. Dovendo scalare nel finale il Passo della Sella (m. 1033) e il Colle Ciometta (m. 1011) c'è da credere che la classifica, se non per il primo posto almeno per le piazzate successive, avrà altri svolgimenti.

Eugenio Bomboni

Michele Muro  
Nella foto in alto: Orlando